

Sciopero Generale 6 settembre 2011

Nonostante l'appello delle parti sociali ad aprire un confronto serio e urgente sulla crisi in atto che prevedesse interventi equi sul fronte dei tagli / dei prelievi e misure incisive per la crescita il Governo, dopo aver disatteso i due incontri con le parti sociali senza entrare nel merito dei provvedimenti, ha emanato un decreto legge che unitamente alla manovra del 15 luglio u.s. fa macelleria sociale e non prevede misure per la crescita.

Cerco di fare un'analisi sui punti salienti del Decreto Legge 13 agosto 2011:

- **Tagli alle regioni e ai comuni;**

Con l'ennesimo taglio si otterranno tre conseguenze immediate: taglio dei servizi alla cittadinanza, aumento dei costi dei servizi (mense scolastiche, rette asili nidi/scuole materne, etc.) e aumento delle addizionali Irpef comunali/regionali.

- **Aumento della ritenuta fiscale su azioni e obbligazioni;**

Si è finalmente giunti con cinque anni di ritardo all'aumento della ritenuta fiscale su azioni/obbligazioni che aveva provocato l'alzata di scudi dell'attuale maggioranza parlamentare quando è stato paventato tale provvedimento. Questo è l'unico punto condivisibile dell'intera manovra.

- **Contrattazione**

Con l'articolo 8 del suddetto decreto si prevede che gli accordi aziendali possano regolare le condizioni di lavoro in deroga al CCNL e alle leggi anche in materia di licenziamento. Questo è un intervento inconcepibile visto che è materia delle parti sociali ed è l'ennesimo attacco all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori.

- **Accorpamento festività laiche**

L'accorpamento delle festività laiche alla domenica è paradossale, in nessun Paese esiste tale evenienza, mi piacerebbe sapere quale sarebbe la reazione dei francesi o degli statunitensi se accorpasse di domenica il 14 luglio (Festa della presa della Bastiglia) o il 4 luglio (Giorno dell'Indipendenza). Questo provvedimento inoltre sarebbe penalizzante per il PIL perché intaccherebbe in modo incisivo il settore del turismo.

- **Pubblico impiego**

L'erogazione del TFR dopo due anni e legare la corresponsione della 13^a mensilità al raggiungimento degli obiettivi di bilancio dell'Ente di appartenenza è inconcepibile ed ha forti connotazioni d'incostituzionalità. Nel settore privato sarebbe appropriazione indebita e inadempimento del rapporto contrattuale da parte del datore di lavoro.

- **Tracciabilità**

Portare il limite della tracciabilità da 3.000 a 2.500 euro è ininfluenza. Bisogna abbassare questo limite in modo rilevante affinché tracciare i movimenti di denaro e disincentivarli.

- **Contributo di solidarietà**

Pur ritenendolo, concepibile mi chiedo come mai non si vanno a toccare i patrimoni oltre gli 800 mila Euro, come proposto dalla CGIL, e non si adottano misure incisive alla lotta all'evasione fiscale. Come sempre si colpiscono sempre ed esclusivamente i redditi dei lavoratori dipendenti.

- **Liberalizzazioni e Privatizzazioni**

Ben vengano le liberalizzazioni se vanno a intaccare quelle caste che sono gli ordini e certe professioni, ma in questa manovra non vedo il dovuto coraggio. Per quanto concerne l'obbligo a privatizzare le aziende municipalizzate e immettere sul mercato le quote azionarie detenute dallo Stato sembra l'ennesimo regalo a prezzi di saldo, visto il periodo, agli Amici degli Amici.

L'assenza di provvedimenti incisivi sulla lotta all'evasione fiscale e al lavoro sommerso che nega diritti/tutele e impatta significativamente sulla percentuale della crescita del PIL oltre al rapporto debito/PIL, l'assenza di provvedimenti per la crescita e per l'occupazione giovanile e lo scarso intervento sui costi della politica e dei privilegi rende necessario lo sciopero generale per l'intera giornata di tutte le categorie.

Milano, 24 agosto 2011

CGIL

FISAC